

Conversazione telefonica, linea 1135 - progressivo n°796- del 22.04.2009.

Trascrizione parziale di una conversazione tra NESCI Bruno e la zia del 22.04.2009

La conversazione inizia con i saluti, e parlando dello stato di salute dei due

[09:51:08]

ZIA: Ascolta io volevo parlare con te per dirti una cosa... ma sono vere tutte le scemate che dicono per quel CORNUTO della Svizzera ?

NESCI: che cosa stanno dicendo..?

ZIA: eh... dicono che vi siete litigati, vi siete litigate bene... e poi dicono che ti hanno dato uno schiaffo !

NESCI: A me ? A me ha dato uno schiaffo ?

ZIA: Sì,..

NESCI: E se mai mi avesse dato uno schiaffo, gli avrei sparato... no queste sono cose che si dicono...

ZIA: eh... io questo gli dicevo... infatti, guarda che io non sto bene per i fatti miei, e non sapevo tutto questo.... (Bruno svrapponendo la voce a quella della zia dice: - no... ci siamo litigati a parole... poi....)

NESCI: no zia... e chi lo ha detto che mi ha dato uno schiaffo... chi lo ha detto ?

ZIA: eh... zitto, non lo posso dire figlio... per meè quel campione di ROCCO che mette tutte queste....

NESCI: Quale ROCCO...?

ZIA: ROCCO dello zio Russo...

NESCI: e lui che ne sà...?

ZIA: Per me, è lui che mette tutte queste chiacchiere e tutte queste cose... allora io non sapevo nulla di tutti questi discorsi, altrimenti, quando è venuto mio genero Bruno, lì a Pasqua, gliela, io gli mandavo io l'AMBASCIATA a quel cornuto della Svizzera, che lui dice che è andato anche in Svizzera, gli dicevo che prima di parlare, che a Prateria non ha gente e non ha nessuno, e si deve mettere una maschera davanti agli occhi, e se si è dimenticato "DELLE PARATE ERESEANI"... ma intanto io non sapevo nulla, che l'ho saputo dopo...

NESCI: Zia, non è vero niente... con me ci siamo litigati, ma non mi ha dato lo schiaffo a me... che se lui mi avesse dato uno schiaffo a me, a quest'ora era 2 metri sotto terra...(la zia svrapponendo la voce a quella di Bruno dice: - è quello che dico io...) questo è poco ma sicuro.... no ascoltate a me, che adesso vi spiego io com'è, senza che andate vedendo cose... siccome mi hanno chiamato là sotto, e lui non doveva essere presente... arrivo là quella mattina ed eravamo io, Tonino, e Bruno il cugino vostro "u pacioto",

ZIA: eh... che cazzo fa... che cazzo fa lui in Germania..?

NESCI: e adesso comanda lui quà... prima di Natale ci eravamo divisi con loro...

ZIA: eh... però adesso quel cornuto là, che fa in Germania, che viene lì, e comanda..?

NESCI: si dice che lui vuole fare il comandante di tutti, lui dice che è andato là sotto, e che gli hanno dato l'ordine, e che mi avevano mandato l'AMBASCIATA a me, che non posso stare come sono, che o sto sotto di lui, o che quà o che là.... quella mattina quando ha detto in quel modo, ha detto che Prateria, rispondeva sempre con Fabrizia, mi sono girato io e gli ho detto "questo quà te lo stai sognando, che Prateria non ha mai risposto a Fabrizia, e tu non sai tante cose che sò io "... Poi l'òui ha cominciato ad offendermi...

ZIA: eh...

NESCI: Io per non fare questioni, perchè ero andato preparato, e l'avevo già tra le mani (vds si riferisce ad un'arma), e se la tiro lo sparo, poi ho pensato che prima che me ne vada in galera per un coso sporco di questi....

ZIA: No... No... fratello mio....no...no...

NESCI: Mi sono alzato zia, li ho piantati come dei broccoli a tutti quelli che erano là, e me ne sono andato, senza dire nemmeno arrivederci, e li ho lasciati abbaiare... e me ne sono andato, dietro di me è venuto Bruno, il "u pacioto" cugino vostro, e ce ne siamo andati... basta chiuso là, finito... io sono sceso sotto a Pasqua, sono andato a parlare con chi doveva parlare, sono andato da quello che ha detto che mi aveva mandato l'AMBASCIATA, per vedere se era vero, e non è vero niente, ora ieri sera, mi avevano chiamato un'altra volta... che è venuto uno di Fabrizia - Marcello PEPPIGNA - ed era qua ieri sera, mi hanno chiamato, solo che io lavoravo di sera, mi hanno chiamato... e lui era pure sotto nella baracca... prima che arrivassi la sotto, ho domandato, che mi ha chiamato Tonino SCHIAVO, ho detto io, chi c'è, mi ha detto così, così... ho detto io, no io non vengo, chi vuole parlare con me ho detto io, alle dieci e dieci, sono davanti la casa io, chi vuole parlare con me può venire a trovarmi che sono davanti la casa...

ZIA: Hai fatto bene...

NESCI: E poi ieri sera è venuto Mercello quello di Fabrizia, che è venuto quà, ma adesso dicono che se ne è andato, ed è venuto pure un ragazzo della OFFICELLI, il figlio di Melo...

ZIA: ah... ah...

NESCI: con Tonino SCHIAVO... sono venuti qui davanti, quando sono arrivato dal lavoro, abbiamo ragionato quello che dovevamo ragionare, lui dice che era là sotto che doveva parlare con lui... Io gli ho detto no... lui con me non parla, quella mattina mi è scappato di dire cugino, e lui mi ha negato di cugino, e lui la faccia mia ho detto io... la faccia mia con la sua non si incontrerà più gli ho detto io... se ci incontriamo, ci incontriamo ad Agosto ho detto io, che ora questi quà voglio che ad Agosto si incontrino con quegli altri, che dobbiamo parlare... a me non interessa ho detto io, io sono chiaro dei fatti miei, e non tengo paura di nessuno, se lui ha qualcosa da dire, mi viene a trovare, che poi ne discutiamo... e basta... si mi dava uno schiaffo zia... era capace lui di dare uno schiaffo a me ?

ZIA: Io poi ieri sera, non ho potuto parlare con mio genero Bruno, perchè ha sempre qualcuno, e sono uscita fuori per vedere quando viene dal lavoro, allora non lo visto, e poi stava venendo qua con Federica, e appena è entrato nel cortile, gli ho detto - mah, sentite una cosa, possibile che siete andato in Germania e stanno facendo schifo, e non vi hanno detto nulla ? Lui si è messo a ridere, e mi ha chiesto che cosa è successo... gli ho detto io, ma è vero che a Bruno così, così...? No ha detto, ma state scherzando mi ha detto....

NESCI: eh... ma zia, queste cose nemmeno si dicono... e io mi tenevo lo schiaffo da lui..?

ZIA: eh.. quello ha detto no... no... si sono litigati, so che mi hanno raccontato tutto, che sono arrivati alle liti buone, ma queste cose no dice, chi è che vi ha detto ste cose, questo no mi ha detto, senza che vadano.... No gli ho detto io... a me è arrivata una telefonata dalla Germania, e mi hanno detto che è davvero così, così... e ora ho detto io ma Bruno... no... no... ho detto io questo ve lo potete scordare ho detto io, perchè non ci credo ne ora ne mai...

NESCI: No... ma nemmeno si deve dire... c'era anche MICUZZO pure quella mattina là, MICUZZO era là presente, che poi MICUZZO si è messo in mezzo alla porta, per non farmi andare via, mi ha fermato, e l'ho preso per la mano, lo spinto e gli ho detto di levarsi dai piedi, li ho piantati come dei broccoli a tutti quanti, mentre parlavano, perchè se quella mattina, avessi tirato fuori, per come già... a lui lo avrei ammazzato, e se qualche altro si alzava lo sparavo pure, ho detto tra due mesi devo andare via, e mi devo rovinare la salute per loro....

ZIA: no... no... no... fratello mio, tene fotti di loro...però...

NESCI: E apposta, io non ho più nulla da fare con lui, se lui vuole parlare, o ragionare queste facende qua, io l'ho detto ieri sera a quello di Fabrizia, a PIPINI, se lui vuole ragionare con me gli ho detto io, ci dobbiamo sedere al tavolo, ma non qua ho detto io, dobbiamo scendere in Calabria, quando scendiamo, ci devono essere quelli che devono essere presenti, gli incaricati, quello che mi hanno dato le cose, e quei nomi che ha fatto lui, che è falso dalla testa ai piedi perchè non è vero niente di ciò che ha detto, e discutiamo davanti a quelle persone là ho detto io, altrimenti lui con me non si siederà più... glielo detto ieri sera, gli ho mandato l'AMBASCIATA ieri sera, gli ho detto lui con me non si siede più... e se vuole venire a trovarci, sa dove siamo gli ho detto io, se vuole può venire a trovarci... non abbiamo paura gli ho detto io...se vuole venire a trovarci viene a trovarci, che dice che noi non possiamo stare qua... e basta, solo queste cose...

ZIA: poi gli ho detto due parole a mio genero quand'è entrato qua dentro, gli ho detto: ma è possibile che adesso stanno facendo schifo, è davvero così...così...? e si è messo a ridere poverino, ha detto no... nemmeno si deve dire ha detto... e io gli ho detto, siete andati là e non vi hanno raccontato niente..! no... mi ha detto, mi hanno raccontato tutte cose, però lo schiaffo no... di picchiare non se ne è parlato...

NESCI: No... Assolutamente... non sia mai la Madonna... a quest'ora...

ZIA: eh... quello che ho detto io... e che cazzo, è caduto a terra... io poi glielo detto ieri a tuo zio, ma guarda che passa così...così... mi ha detto, ma ti stai sognando mi ha detto?

NESCI: no zia, di questo potevi stare tranquillissima... e io lasciavo che lui mi desse uno schiaffo ? ma chi è lui ?

ZIA: Mi ha detto ma stai sognando ? però non mi ha detto ne chi me lo ha detto, ne chi non lo ha detto, è morta là la cosa, si è messo a ridere e basta...

NESCI: No ma io avevo parlato con lo zio, ci eravamo sentiti, io allo zio glielo avevo detto sto fatto che noi eravamo divisi con loro...

ZIA: Ma del fatto dello schiaffo non sapeva niente, che a me lo hanno detto adesso...

NESCI: Ma quale schiaffo se non è stato vero niente zia... quale schiaffo ? lui è capace di dare uno schiaffo a me ?

ZIA: eh... adesso sai com'è la situazione ? per me, per me c'è quel campione di Rocco...

NESCI: E chi lo sa ? Ma chi glielo detto a Rocco ? con lui ha una vita che non ci incontriamo, penso che sono 3-4 anni che non ci vediamo con me...

ZIA: eh... lui chissà a chi lo ha detto, e per me è lui che va parlando, e va litigando, altrimenti chi cazzo è che diceva...

NESCI: Ma lui, ma lui che cosa sa, che noi abbiamo litigato la sotto, che cosa lui sa..? Chi glielo ha detto a lui, mica lui era presente, lui non è con nessuno, lui ha una vita che non viene qua...

ZIA: Per me... Per me qualcuno glielo ha dovuto dire, altrimenti queste parole da dove uscivano ? Che queste parole, che lo ha detto a me, per me io dico che è stato solo lui, che per dispetto va litigando...ma non sono cose da dire...

NESCI: No zia... non è vero niente di questo... non è vero niente...

ZIA: Adesso io l'ho detto a mio genero, se voi vi incontrate un'altra volta con il campione del cugino vostro ho detto io, gli dite che parla meno, e non va a dire che a Prateria non hanno nessuno, e che non siamo niente, che non lo possono dire...

NESCI: e loro gli hanno dovuto dire ieri sera, che se io sono capace mi armo quello che devo fare qua, che lui non fa più l'uomo... e io gli ho detto che possono andare a dirglielo, perchè io l'avvo, ed è sempre... no che la devo far la cosa mia, adesso che vada a domandare dove deve domandare, chi è Bruno NESCI, e chi rispondeva da sette anni, dove si doveva rispondere a...(inc)...(località tedesca)... chi è Bruno NESCI e chi non è Bruno NESCI gli ho detto io...

ZIA: eh... eh... quello che gli ho detto io, gli ho detto che lui è venuto adesso a dirle che a Prateria non ha gente... Prateria se lo sogna gli ho detto io...che si deve mettere una maschera davanti la faccia...

NESCI: Se vuole venire a Prateria, può venire a vedere a Prateria se ha uomini o non ne ha... può venire se vuole venire, quando vuole venire è sempre... le porte sono aperte, glielo detto io, dove sono io quando vuoi venire le porte sono aperte, stai tranquillo, quando vuoi venire vieni, che noi ti aspettiamo sempre gli ho detto io...(si sovrappongono le voci)...

ZIA: ha da ieri che cerco di chiamarti..

NESCI: ...(inc)... non è che eravamo messi con il Padre Nostro alle mani...? Quando ci hanno chiamati per andare là, noi siamo andati preparati... Bruno poi ha chiamato Mimmo la sera... (si sovrappone la voce della zia - Allora quell'altro avvocato..), e gli ha detto se vuole...(inc)..., se vuole bene al figlio suo, gli ho detto che lui lo va a prendere a casa lo porta fuori, e gli taglio il collo, glielo detto chiaro chiaro... gli ho chiamato a Mimmo, che con Bruno hanno litigato di brutto per telefono con il cugino vostro...

ZIA: E con quale Bruno..? Ah... con il PACIOTO ?

NESCI: con il pacioto... si...

ZIA: Sì..Sì.. ma io te lo dico - ha da quel giorno che me lo hanno detto - io ho sbattuto una giornata, ma non prendevo il cazzo di numero di telefono, ho detto prima devo parlare con Bruno, poi glielo dico a tuo zio se è vero, intanto ieri glielo detto a tuo zio, gli ho detto, guarda che passa così...così... che ho visto che è venuto Bruno qua sopra, e tuo zio ha detto: no... io non credo - tuo genero si vede che ha parlato lui Bruno con tuo zio...

NESCI: Ma io avevo parlato pure con lo zio, glielo avevo dette queste facende qua, che abbiamo litigato, e che lui è venuto... ma di schiaffi e non schiaffi... assolutamente, e si allora...

ZIA: No... si vede che Bruno ha parlato con tuo zio, dopo che è venuto in Germania, che ha detto - no no ha detto, tuo genero di queste cose non ne parla - dicendo che non è vero... infatti a me ieri sera mi ha detto, no ha detto, si è messo a ridere poverino, e ha detto - lui scherzava ha detto...

NESCI: No ma nemmeno si dicono ste cose...

ZIA: Ha detto - si sono litigati bene, è so che sono finiti a parole buone, però le mani dice no...

NESCI: no io ho detto, li ho piantati là, altrimenti dovevo far cadere a testa sotto, e per non fare questo, perchè non voglio andare per un coso sporco in galera, non tanto mi

ZIA: no..no..no.. lasciali perdere...

NESCI: li ho piantati là come dei broccoli e me ne sono andato, io e Bruno pure, Tonino SCHIAVO invece è voluto rimanere fino all'ultimo, e poi gli ha detto quello che gli doveva dire, perchè Tonino è pure con me, non è che...

ZIA: No..no.. non andare dietro a loro che tu adesso ti ritiri per i cazzi tuoi, e te ne fotti di loro... loro non hanno altro da fare, questi non sono uomini sono cose puzzolenti (fonetico "FITUSI"), che se erano uomini non si lasciavano comandare dalle femmine... che li tengono dietro le porte li tengono...

NESCI: Zia, io ieri sera ho chiamato a quello di Fabrizia, quello PIPINI Marcello, mi ha detto che quando scendo ad Agosto, vuole fare un'appuntamento per ragionare lì sotto questa facenda, con tutti quelli che dobbiamo ragionare, si gli ho detto, io sono libero, e sicuro dei fatti miei, che sono sceso adesso, e quello di cui dovevo parlare ho parlato con tutti quanti là, sono andato a trovare tutti quelli che dovevo trovare, e buttano tutti fuoco per lui, anzi gli avevano mandato un'AMBASCIATA, di stare attento perchè come dire.. si è messo apposto là sotto che è sceso apposta perchè aveva problemi, e ancora va mettendo i piedi di fuori con tutti quanti, con quello di Serre, con Damiano VALLELONGA, con quello di ...(inc)...

ZIA: E si... dice che si sono partiti, l'altra volta sono andati in aereo tutti e due...

NESCI: si... sono andati zio e nipote la sotto si... e dopo che sono tornati da là sotto, mi hanno chiamato perchè mi volevano fare...

ZIA: dice che sono andati Mimmo e il campione di suo zio

NESCI: e lui... e lui... sì. E poi come sono partiti, il giorno sono partiti, e la sera sono andati a rubare dalla mamma di Mimmo, e gli hanno rubato tutte cose, pure gli spilli che aveva alla masseria...

ZIA: A chi a lui..?

NESCI: Alla mamma di Mimmo , la sera stessa... la sera che sono partiti zio e nipote che sono venuti qua, sono andati a rubergli tutte cose..

ZIA: Si.. Si.. là sotto, si.. si.. dicono che si sono portati tutto si... e per forza loro parlano troppo..!

NESCI: E' questo il risetto che gli portano...

ZIA: Eh...

NESCI: Questi sono gli uomini...

ZIA: Va bene, comunque tu non parlare del fatto che io ho parlato con tuo zio...

NESCI: No no, di questo state tranquilla zia... che non era all'altezza lui di dare uno schiaffo a me...

ZIA: No... per l'amore di Sant'Antonio... ma io mi sono innervosita perchè io....

NESCI: Quello che mi deve dare lo schiaffo a me ancora deve nascere...

ZIA: Io sono malata per i fatti miei, altrimenti te l'ho detto, io gliela mandavo l'AMBASCIATA al campione di Mimmo pure, che stiano attenti a quello che dicono, e si porta a quello come spalla (fonetico "pi spaddune")... (si sovrappongono le voci)

NESCI:No no, io non ho a che fare più con loro, non voglio che fare e che sapere, chi vuole parlare di qualcosa con me, la casa sà dov'è, e può andare a trovarlo, altrimenti sanno dove siamo e vengo là...

ZIA: Si ma lasciali perdere non ci dare tanta retta che tu...

NESCI: no no.. io retta no...

ZIA: devi andare per i fatti tuoi, e non ti devi mettere con loro, che lo sanno chi siete a Prateria, chi siamo e chi non siamo...

NESCI: Vinta non gliela do, di quelli che rimaniamo, di quelli che sono con me siamo quà, e non devono dire niente, e non devono toccarmi, perchè dove sono io non sono loro, perchè loro stanno sotto Fabrizia, io non sto sotto Fabrizia ne sotto di nessuno, perchè sto proprio dove devo stare direttamente... e io.... (si sovrappongono le voci)

ZIA: no no e che sono diventati sti quattro rognò si di merda, che fanno solo...(inc)... Mimmo dice che la Madonna...(inc)...

NESCI: E per me si possono fare quanto vogliono... io gli ho mandato l'AMBASCIATA ieri sera...

ZIA: Comunque, hai capito..? Non dire niente a tuo zio che ti ho parlato di qesto fatto...

NESCI: No no, state tranquilla, voi pensate a stere bene voi...

ZIA: Ecco... che io... hanno ragione che non riesco a stare in piedi, altrimenti a Pasqua sarei andata in Germania con CATARINI, glielo dicevo io a ...(inc)... se a Prateria non siamo niente... si è dimenticato dei Praterisani si è dimenticato...

NESCI: State tranquilla che lui si deve lavare prima la bocca, prima che nomina Prateria...

ZIA: Si... si è dimenticato di quando lo ha preso tuo zio e lo ha messo al muro...

NESCI: E io non ero là ? E mio padre buon'anima, non l'ha preso una volta e lo ha fatto...

ZIA: ecco ecco... e adesso fanno gli spavaldi (fonetico "vannu Gaddiannu"), ora che sono morti i vecchi, fanno gli spavaldi...

NESCI: no no fanno gli spavaldi...(inc)... ne lui e ne nessuno...

ZIA: E quell'altro merda di CRITELLI pure, dice che...

NESCI: Quello con m ormai ha chiuso.

ZIA: Quello là dicono che sta facendo schifo più degli altri...

NESCI: E quello prima era.. un giorno era co me, il giorno dopo è venuto a dirmi che se ne è andato con Mimmo, gli ho detto vattene, ed abbiamo litigato di brutto, e l'ho trattato in tutte le maniere, gliene ho detto un sacco e più...

ZIA: Si ma quello... non si può ragionare con quello...

NESCI: No... ma io l'ho trattato di tutte le maniere, non l'ho fatto difendere di niente...

ZIA: Va bene, mi saluti a Vittoria, e comunque non parlare sai ?

NESCI: No No... state tranquilla zia non prendetevi pensieri...

ZIA: E stai attento, lasciali perdere, che tu devi andare per i fatti tuoi...

NESCI:...No io i fatti miei meli devo vedere... loro non la vincono con me su questo fatto qua... possono stare tranquilli... con loro non voglio aver niente a che fare...

ZIA: Tu te ne vai per i fatti tuoi, senza che vengano loro a prateria a fare...

NESCI: No no... Che vengano... che vengano... che vengano, io lo vorrei incontrare là sotto, in mezzo a quelle montagne, che poi glielo dico io chi sono io e chi non sono io, là dove non mi vede nessuno !!

ZIA: Va bene va... Ciao

NESCI: Va bene.. ciao zia, mi salutate a tutti, e statevi tranquilla, e pensate a stere bene voi... Ciao zia, ciao...